

Le prestazioni assistenziali, invece, decrescono rispetto al 2011 di 7,3 milioni di euro, a causa delle modifiche intervenute sulle modalità di finanziamento delle stesse. Per effetto della Riforma adottata a luglio 2012, infatti, lo 0,50% del contributo soggettivo, precedentemente destinato a finanziare l'assistenza, è stato attratto alla gestione previdenziale. Conseguentemente non sono state accantonate in bilancio, diversamente a quanto accaduto nel precedente esercizio, le somme che, pur risultando finanziate a livello previsionale, non risultano impiegate alla data del 31.12.2012.

Decrescono ancora gli oneri relativi ai rimborsi agli iscritti (- 0,1 milioni di euro), in conseguenza delle modifiche Statutarie che hanno sostituito l'istituto della restituzione dei contributi con quello della prestazione previdenziale contributiva.

Tra le altre prestazioni istituzionali, le indennità di maternità sono cresciute rispetto al 2011 di 1 milione di euro.

6.3 SERVIZI DIVERSI, BENI DI TERZI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La successiva tabella n. 13 descrive i costi inerenti alle spese di natura non obbligatoria.

Valori in euro

DESCRIZIONE	Consuntivo 2011	Previsione 2012	Consuntivo 2012	Cons. 2012 Prev. 2012	Cons. 2012/2011
Servizi diversi	19.479.550	21.470.000	19.768.754	-1.701.246	289.204
Godimento beni di terzi	656.733	753.000	527.021	-225.979	-129.712
Oneri diversi di gestione	5.676.758	5.880.000	8.404.364	2.524.364	2.727.606
Totale	25.813.041	28.103.000	28.700.139	597.139	2.887.098

TABELLA N. 13 – CONTO ECONOMICO, Servizi diversi, beni di terzi ed oneri diversi di gestione

L'esame dei dati di sintesi evidenzia che la voce "*Servizi diversi*", si attesta sostanzialmente su importi analoghi a quelli del 2011 (+ 0,3 milioni di euro). Gli scostamenti più significativi sono stati registrati, con effetti di segno opposto, dalla voce "*Organi statutari*" (+ 1,1 milioni di euro) e da quella "*Postali e telefoniche*" (-1 milione di euro).

Come si legge nella Relazione degli amministratori, l'incremento della voce "Organi Statutari" è connesso al maggiore numero di riunioni del Comitato Nazionale dei Delegati indette da Inarcassa, a seguito della verifica straordinaria sulla sostenibilità imposta dal citato D.L. 201/2011 e quindi all'approvazione del Regolamento generale di Previdenza 2012. La riduzione registrata sulle spese postali e telefoniche è connessa essenzialmente all'adozione della PEC come canale prioritario di comunicazione con gli associati, alla smaterializzazione dei MAV e al contenimento delle spese telefoniche.

Sostanzialmente stabili o in riduzione le rimanenti voci, fatta eccezione per le "Prestazioni di terzi" che registrano un incremento dovuto agli studi attuariali finalizzati alla definizione della Riforma.

Nella voce "*Godimento di beni di terzi*", in riduzione rispetto al 2011 (- 0,1 milioni di euro), vengono registrati gli oneri relativi alle licenze d'uso per i *software* e i canoni di *leasing* per le macchine fotocopiatrici in uso presso l'Ente.

La voce "*Oneri diversi di gestione*", registra nel complesso una crescita di 2,7 milioni di euro rispetto al 2011 riferita principalmente a: minori costi per allestimento del notiziario Inarcassa, reso

disponibile on line agli associati (-0,4 milioni di euro), minori costi per recupero crediti (-1,2 milioni di euro), maggiori costi per Imu (+ 3,7 milioni di euro) e maggiori costi per versamento allo Stato ex D.L. 95/2012, cosiddetta "spending review" (+0,4 milioni di euro).

La successiva Tabella n. 14 espone il dettaglio della voce "Organi statutari", per tipologia di compenso.

Valori in euro

DESCRIZIONE	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Variazione 2012/2011
Indennità	830.108	836.178	6.071
Gettoni di presenza	1.449.303	2.121.339	672.037
Rimborsi spese	1.516.129	1.848.459	332.330
Spese di funzionamento	249.885	353.072	103.187
Totale	4.045.425	5.159.048	1.113.623

TABELLA N. 14 – CONTO ECONOMICO, Costi Organi collegiali

In relazione agli oneri sostenuti per il personale la successiva Tabella n. 15 evidenzia che il costo totale si riduce di 327 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Valori in migliaia di euro

Voce	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Variazione 12/11
SALARI E STIPENDI LORDI	10.059	10.173	-114
- Stipendi	7.387	7.418	-31
- Premio di risultato	2.056	2.122	-66
- Straordinario	525	512	13
- Altre indennità	91	121	-30
ONERI SOCIALI	2.642	2.773	-131
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	771	824	-53
ALTRI COSTI E SPESE	904	933	-29
- Formazione	73	90	-17
- Indennità sostitutiva mensa	398	441	-43
- Interventi socio-assistenziali	160	159	1
- previdenza integrativa	136	142	-6
- assistenza sanitaria	104	100	4
- polizza assicurativa RUP	32	-	32
- altri (transazione)	1	1	0
Totale Costo per il personale	14.376	14.703	-327
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	1.082	387	695
TOTALE GENERALE	15.458	15.090	368

TABELLA N. 15 – CONTO ECONOMICO, Costi del personale

L'onere totale risulta più alto rispetto a quello del 2011 per effetto dell'accantonamento destinato al Fondo di quiescenza che, istituito con Decreto Interministeriale del 22/2/1971 e chiuso a seguito della Legge n.144/99, accoglie 3 dipendenti e 70 pensionati.

Il valore del Fondo viene annualmente adeguato in base alle risultanze del bilancio tecnico attuariale. Il maggiore accantonamento rispetto all'anno precedente scaturisce dalla modifica del tasso di attualizzazione, che è stato adeguato a quello adottato per il Bilancio Tecnico di Inarcassa redatto al 31.12.2011, passando quindi al 3% contro il 4,50% del precedente bilancio tecnico. Ciò in linea con i contenuti della circolare emanata dal Ministero del Lavoro nel maggio 2012 che, in considerazione della situazione dei mercati finanziari e della bassa redditività degli investimenti, ha stabilito una riduzione prudenziale del tasso di rendimento.

6.4 AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

La successiva tabella descrive le poste di valutazione, gli ammortamenti e gli accantonamenti per rischi e potenziali passività.

Valori in euro

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	Consuntivo 2011	Previsione 2012	Consuntivo 2012	Cons. 2012 Prev. 2012	Cons. 2012/2011
Amm.to delle imm.ni immateriali	790.783	525.000	884.922	359.922	94.139
Amm.to delle imm.ni materiali	8.960.352	9.610.000	9.021.680	-588.320	61.328
Altre svalutaz.ni delle imm.ni	-	-	5.662.563	5.662.563	5.662.563
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	21.149.994	12.650.000	21.774.560	9.124.560	624.566
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.901.129	22.785.000	37.343.725	14.558.725	6.442.596
Accantonamenti per rischi	172.849	1.000.000	7.343.866	6.343.866	7.171.017
Totale accantonamenti	172.849	1.000.000	7.343.866	6.343.866	7.171.017

TABELLA N. 16 – CONTO ECONOMICO, Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

All'interno di tale raggruppamento si commentano di seguito quelle più significative.

La voce "*Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*", pari a poco più di 9 milioni di euro, accoglie gli ammortamenti applicati sui fabbricati e sugli altri beni immobilizzati. L'ammortamento sui fabbricati viene calcolato in ragione della destinazione d'uso dei beni immobili. Conseguentemente, per quelli strumentali (Roma - Via Salaria e Monterotondo), l'aliquota applicata è del 2%, per un valore complessivo, nel 2012, pari a 0,4 milioni di euro. Per gli altri immobili l'aliquota applicata è dell'1% e il relativo valore è pari a 8,2 milioni di euro. Per i beni mobili, l'aliquota è del 20% per quanto riguarda gli automezzi e le macchine d'ufficio e del 10% per quanto concerne gli impianti e i mobili d'arredo. Il Collegio, tenuto conto della natura e della destinazione dei cespiti sopra indicati, ritiene che le aliquote di ammortamento applicate agli stessi possano ritenersi congrue.

La voce "*Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide*" (21,8 milioni di euro) si incrementa di 9,1 milioni di euro rispetto all'importo del preventivo 2012 e di 0,6 milioni di euro rispetto al consuntivo 2011 a motivo degli accantonamenti effettuati nel 2012 per l'adeguamento del Fondo svalutazione crediti. Quest'ultimo viene iscritto a fronte di tre tipologie di crediti: verso iscritti, verso locatari e verso pensionati. Per i crediti verso iscritti, l'accantonamento ammonta a circa 21,4 milioni di euro, mentre quello effettuato a fronte di crediti verso locatari è pari a 0,3 milioni di euro.

Nel corso dell'anno 2012, il fondo è stato utilizzato nella misura di 1,3 milioni di euro per svalutazione crediti verso iscritti e 0,3 milioni di euro per crediti verso pensionati come esposto in Nota integrativa (cfr. Tabella n.12).

6.4 PROVENTI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORE

Valori in euro

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Variazione 2012/2011
C)15	Proventi da partecipazioni	33.170.181	84.427.402	51.257.221
C)16 a	Proventi da crediti immobilizzati	26.677	25.771	-906
C) 16 b	Proventi da titoli immobilizzati	30.529.838	26.127.674	-4.402.164
C) 16 c	Proventi da titoli del circolante	17.870.334	24.230.397	6.360.063
C) 16 d	Proventi diversi	167.991.670	179.487.386	11.495.716
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI	249.588.700	314.298.630	64.709.930
C) 17	Altri proventi ed oneri	-171.275.144	-86.941.257	84.333.887
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI NETTI	78.313.556	227.357.373	149.043.817

TABELLA N. 17 – CONTO ECONOMICO, Proventi ed oneri finanziari

La voce "Proventi ed oneri finanziari" registra i flussi di costi e ricavi attinenti alla gestione mobiliare e agli interessi attivi e passivi connessi alle attività istituzionali dell'Associazione e si pone in incremento rispetto al dato 2011 (+149 milioni di euro).

Valori in euro

RETTIFICHE DI VALORE	Consuntivo 2011	Previsione 2012	Consuntivo 2012	Cons. 2012 Prev. 2012	Cons. 2012/2011
Rivalutazioni di titoli del circolante	6.817.269	52.800.000	73.336.914	20.536.914	66.519.645
Svalutazioni di partecipazioni	-	-	-532.678	-532.678	-532.678
Svalutazioni di titoli immobilizzati	-9.968.741	-	-1.806.293	-1.806.293	8.162.448
Svalutazioni di titoli del circolante	-107.170.914	-	-54.065.926	-54.065.926	53.104.988
TOTALE	-110.322.386	52.800.000	16.932.018	-35.867.983	127.254.403

TABELLA N. 18 – CONTO ECONOMICO, Rettifiche di valore

La voce "Rettifiche di valore" comprende gli effetti, in termini di accantonamenti o di riprese di valore, delle valutazioni effettuate sul portafoglio, sia per i titoli dell'attivo circolante, sia per quelli dell'attivo immobilizzato, in caso di perdite durevoli. Tale voce risente della variabilità delle condizioni dei mercati finanziari che ha dato origine, nel corso del 2012, alle risultanze di cui alla precedente tabella n.18.

Nello specifico l'anno 2012 ha registrato una maggiore ripresa di valore dei titoli (+66,5 milioni di euro) rispetto al precedente esercizio.

La voce "Svalutazione di partecipazioni", accoglie la svalutazione della partecipazione Campus , Biomedico (- 0,5 milioni di euro).

Nella voce "Svalutazione di titoli immobilizzati", sono stati riportati, gli effetti economici della minore svalutazione dei titoli del portafoglio immobilizzato per perdite ritenute durevoli (+8,2 milioni di euro), sulla base dei criteri di selezione e valutazione delle perdite durevoli di valore, adottati dall'Ente con delibera n. 18281 del 2011 i cui effetti sono stati recepiti nel bilancio in esame.

Per i titoli dell'attivo circolante il confronto tra il costo ed il valore di mercato al 31.12.2012 ha comportato minori svalutazioni rispetto al 2011 (+ 53,1 milioni di euro).

Le imposte iscritte in bilancio nel conto economico, sono costituite dall' IRES dovuta per l'anno 2012, pari a 10,9 milioni di euro, e dall'IRAP dovuta per lo stesso periodo, pari a 0,5 milioni di euro.

6.6 FLUSSO ENTRATE E USCITE

La tabella sottostante (Tab. 19) espone un quadro riassuntivo, per grandi aggregati, del flusso delle entrate, costituito dalle contribuzioni degli iscritti e dai rendimenti del patrimonio, ascrivibili agli esercizi 2011-2012, in raffronto con il flusso delle uscite per prestazioni istituzionali, per le svalutazioni del patrimonio, per i costi di gestione e per le imposte.

Valori in migliaia di euro

ENTRATE	2011	2012	USCITE	2011	2012
Contributi	764.172	945.919	Prestazioni	366.561	406.520
Contributi soggettivi	508.572	537.554	Prestazioni previdenziali ¹	328.361	375.199
Contributi integrativi	184.476	334.798	Prestazioni assistenziali ²	21.521	13.155
Contributi maternità	11.829	13.867	Indennità maternità	15.633	16.704
Altri contributi ³	59.295	59.700	Altre prestazioni ⁴	1.046	1.462
Rendimenti	117.762	263.327	Svalutazioni	117.140	62.068
Immobiliare	39.448	35.970	Immobiliare	-	5.663
Mobiliare	78.314	227.357	Mobiliare	117.140	56.405
Rivalutazioni	6.817	73.337	Costi di gestione	82.893	85.041
Mobiliare	6.817	73.337	Personale	15.090	15.458
Immobiliare	-	-	Spese di funzionamento ⁵	25.956	28.793
			Altri costi ⁶	41.847	40.790
Altri ricavi ⁷	46.807	28.355	Imposte ⁸	11.178	11.415
Totale ricavi	935.558	1.310.938	Totale costi	577.772	565.044
			Avanzo economico	357.787	745.894

TABELLA N. 19 – flusso delle entrate e delle uscite

1) Onere pensioni: Vecchiaia (226.602 migliaia di euro); Anzianità (43.558 migliaia di euro); Inabilità (3.219 migliaia di euro); Invalidità (9.360 migliaia di euro); Reversibilità (44.138 migliaia di euro); Superstiti (17.853 migliaia di euro); Totalizzazioni (7.683 migliaia di euro); Prestazioni previdenziali contributive (8.289 migliaia di euro); Pensioni anni precedenti (14.704 migliaia di euro) al netto del recupero di pensioni erogate (736 migliaia di euro); Trattamenti integrativi (529 migliaia di euro).

2) Attività di assistenza (12.466 migliaia di euro), promozione e sviluppo alla professione (615 migliaia di euro), sussidi agli iscritti (74 migliaia di euro).

3) Da riscatti (11.066 migliaia di euro), da ricongiunzioni attive (38.318 migliaia di euro), da contributi arretrati anni precedenti (12.978 migliaia di euro); al netto dei contributi cancellati (-7.543 migliaia di euro); contributi di maternità a carico dello Stato (4.881 migliaia di euro).

- 4) Ricongiunzioni passive (1.439 migliaia di euro) e rimborsi agli iscritti ex art. 40 dello Statuto. (23 migliaia di euro)
- 5) Materiale di consumo (93 migliaia di euro), servizi diversi (19.769 migliaia di euro), godimento di beni di terzi (527 migliaia di euro) e oneri diversi di gestione (8.404 migliaia di euro)
- 6) Ammortamenti (9.906 migliaia di euro), svalutazione dei crediti (21.775 migliaia di euro), accantonamenti a fondi rischi (7.344 migliaia di euro), oneri straordinari (1.765 migliaia di euro).
- 7) Recupero costi gestione immobiliare (3.430 migliaia di euro), sanzioni contributive (4.540 migliaia di euro), riaddebito costi per recupero crediti (40 migliaia di euro), recuperi diversi (146 migliaia di euro), proventi straordinari (20.199 migliaia di euro).
- 8) IRES (10.927 migliaia di euro) e IRAP (488 migliaia di euro)

7. LE RISULTANZE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Dal raffronto tra le risultanze del bilancio consuntivo 2012 e quelle del bilancio tecnico "specifico" al 31.12.2011, si ritiene di evidenziare i seguenti dati.

Sul fronte delle entrate:

la sommatoria dei flussi contributivi soggettivi (esclusi i contributi di maternità) e integrativi, riportati nel bilancio consuntivo (927.171 migliaia di euro), è superiore all'importo stimato per il 2012 dal bilancio tecnico sia specifico (907.831 migliaia di euro) sia standard (903.083).

- i rendimenti netti (+237.103 migliaia di euro), calcolati in via residuale come differenza tra le entrate diverse dai contributi e le uscite non direttamente riconducibili alle prestazioni pensionistiche e assistenziali e alle spese di gestione (cfr. tab. 2 relaz. amm.ri), sono ampiamente al di sopra delle stime previste per il 2012 dal bilancio tecnico (150.259 migliaia di euro).

Sul fronte delle uscite:

- le spese per prestazioni istituzionali correnti nel 2012 (376.661 migliaia di euro), sono superiori rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico alla voce spese pensionistiche, sia con riferimento a quello specifico (361.103 migliaia di euro), sia con riferimento a quello standard (361.043 migliaia di euro);
- la spesa per altre prestazioni (assistenziali) relativa all'anno 2012, il cui importo desunto dal consuntivo 2012 è pari a euro 13.155 migliaia di euro, è stimata nel bilancio tecnico specifico in 22.231 migliaia di euro e in quello standard in 22.232 migliaia di euro;
- le spese di gestione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc. esclusi gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale), risultanti in bilancio, pari a 28.563 migliaia di euro, sono lievemente inferiori a quelle stimate nel bilancio tecnico sia specifico che standard (29.901 migliaia di euro).

Il Patrimonio netto iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale (6.508.948 migliaia di euro) e le proiezioni del bilancio tecnico relative allo stesso anno, sia con riferimento all'ipotesi basata su indicatori rapportati alla collettività generale (cd. ipotesi ministeriale: 6.403.161 migliaia di euro) sia con riferimento a quella basata su indicatori specifici della Cassa (cd. ipotesi specifica: 6.407.908 migliaia di euro), presentano uno scostamento positivo, rispettivamente dell' 1,7% e del 1,6%.

La riserva legale, posta dalla legge a garanzia della continuità della gestione, supera attualmente le cinque annualità di pensioni in essere previste dall'art. 1, co. 4, lett. e), del decreto legislativo n. 509 del 1994, come modificato dall'articolo 59, co. 2, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Tutto ciò premesso, tenuto conto della consistenza della riserva legale (6.508.948 migliaia di euro) che coincide, in base all'art. 6 dello Statuto, con il patrimonio netto e considerando l'andamento dei contributi versati dagli iscritti nonché dei redditi derivanti dalla gestione del patrimonio, il Collegio considera che la continuità della gestione sia garantita nel medio periodo.

8. PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il valore contabile del patrimonio immobiliare di Inarcassa, è pari per il 2012 a 701,9 milioni di euro, a fronte di quello del 2011 pari a 707,2 milioni di euro. In relazione alle locazioni, il 2012 ha registrato il rilascio di superfici locate a privati per un totale di 16.900 mq, cui si sono aggiunti preavvisi di rilascio per ulteriori 2.200 mq.

Sono cessati inoltre, in applicazione del D.L. 95/2012, importanti contratti di locazione con il conduttore pubblico, che ha riconsegnato tre complessi per un totale di mq 22.766.

Nel corso del 2012 sono stati ultimati e collaudati i lavori sugli immobili di Bologna -P.zza Malpighi, Roma - L.go Maresciallo Diaz, Cagliari - Via Dante, Pistoia - Piazza Duomo, e Bologna - Via Barberia. L'importo dei lavori eseguiti è stato riportato ad incremento del valore degli immobili.

9. PATRIMONIO MOBILIARE

Il valore contabile del patrimonio mobiliare di Inarcassa è pari, per il 2012, a 5.259,7 milioni di euro, a fronte di quello del 2011, pari a 4.617,4 milioni di euro. La tabella che segue riporta le consistenze contabili al 31.12 ed evidenzia il peso percentuale delle componenti mobiliare ed immobiliare:

Valori in euro

VOCE	Consuntivo 2011	Esposizione %	Consuntivo 2012	Esposizione %
TOTALE PATRIMONIO	5.324.546.728	100%	5.961.608.178	100%
Patrimonio immobiliare	707.166.983	13%	701.876.620	12%
Patrimonio mobiliare	4.617.379.745	87%	5.259.731.558	88%

TABELLA N. 20 – PATRIMONIO INVESTITO, Comparti ed esposizione

10. I RENDIMENTI DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, il rendimento contabile rappresenta il rapporto tra il reddito degli investimenti immobiliari riportato in bilancio ed il valore medio di costo degli immobili stessi; mentre il rendimento gestionale esprime il rapporto tra il reddito gestionale (che comprende *capital growth* e rivalutazione) e la giacenza media (cioè il valore del patrimonio immobiliare con riferimento alla sua movimentazione nel corso dell'anno).

Le successive tabelle nn. 21 e 22 espongono il confronto tra i rendimenti contabili e quelli gestionali del patrimonio mobiliare ed immobiliare per gli anni 2011 e 2012. Il rendimento netto è stato determinato sottraendo dal rendimento lordo i costi specifici, le imposte e le tasse. Il rendimento contabile comprende anche i fondi immobiliari, classificati in bilancio all'interno delle attività

finanziarie immobilizzate ma diversamente classificati (cioè come componenti della classe immobiliare), in relazione al profilo di rischio.

Giacenza media espressa in euro

RENDIMENTI CONTABILI	IMMOBILIARE		MOBILIARE	
	2011	2012	2011	2012
Giacenza media	697.594.389	692.745.861	4.528.295.306	4.867.256.399
rendimento lordo	6,19%	4,82%	-0,22%	5,74%
Rendimento netto	3,03%	0,86%	-0,52%	5,12%

TABELLA N. 21 – RENDIMENTI CONTABILI, Bilanci 2011-2012

La tabella n.21, in particolare, evidenzia la variazione negativa dei rendimenti contabili del patrimonio immobiliare e quella positiva dei rendimenti contabili del patrimonio mobiliare.

La tabella n. 22 espone i rendimenti gestionali del patrimonio investito.

Ai fini della determinazione di tali rendimenti, i fondi immobiliari, in relazione al profilo di rischio, sono considerati componente della classe immobiliare, come sopra detto, ed i relativi proventi, pertanto, sono inclusi nel calcolo del rendimento gestionale del comparto.

Giacenza media espressa in euro

RENDIMENTI GESTIONALI	IMMOBILIARE		MOBILIARE	
	2011	2012	2011	2012
Giacenza media	1.172.439.533	1.318.393.083	4.473.198.925	4.527.765.309
rendimento lordo	4,73%	-0,18%	-2,54%	11,22%
Rendimento netto	3,03%	-2,36%	-2,81%	10,66%

TABELLA N. 22 – RENDIMENTI GESTIONALI, Bilanci 2011-2012

11. CONCLUSIONI

Il Collegio ha esaminato i contenuti del bilancio di esercizio 2012 con la consapevolezza del difficile percorso compiuto da Inarcassa per garantire gli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo assicurando, al tempo stesso, l'adeguatezza delle prestazioni, soprattutto in un contesto caratterizzato dal perdurare della crisi sia economica che delle categorie professionali. In tal senso invita l'Amministrazione al costante monitoraggio degli equilibri di lungo termine e a porre in essere iniziative mirate alla diffusione della conoscenza dei meccanismi previdenziali per consentire la tutela delle posizioni individuali da parte degli iscritti.

Per quanto attiene alla gestione dei costi il Collegio auspica che, fermo restando il rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa, Inarcassa continui a perseguire obiettivi di efficienza a sostegno del livello dei servizi resi.

Per quanto concerne il patrimonio mobiliare, nel prendere atto dell'apporto significativo che la gestione ha dato al risultato del 2012 e della solidità del portafoglio, come attestata dal relativo rendimento sia contabile che gestionale, il Collegio raccomanda che la gestione e la diversificazione degli investimenti siano sempre ispirate a criteri di massima prudenza, atteso il perdurare della volatilità dei mercati finanziari.

In relazione al patrimonio immobiliare, considerato il perdurare della crisi del mercato e le disposizioni introdotte dal D.L. 95/2012 in materia di locazione, si raccomanda all'Ente di proseguire nella costante attività di monitoraggio per la valorizzazione degli immobili e per la successiva commercializzazione al fine di massimizzare, compatibilmente con quanto stabilito dalle normative vigenti, i redditi provenienti dal comparto.

Infine, altro nodo cruciale riguarda la gestione del credito che ha assunto proporzioni considerevoli. Richiamando le considerazioni già espresse, si invita la Cassa a valutare anche l'opportunità di adottare iniziative di natura regolamentare, al fine di ridurre la formazione di nuovi crediti e di proseguire nelle iniziative necessarie per il recupero del pregresso.

Ferme restando le conclusioni sopra riportate, vista anche la relazione della società di revisione che certifica che "il bilancio consuntivo è conforme al Regolamento di contabilità e ai principi e criteri contabili indicati nella nota integrativa", questo Collegio esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio 2012 da parte del Comitato Nazionale dei Delegati.

Roma, 13 giugno 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Giovanni Scialdone
F.to Salvatore Bilardo
F.to Enrico Sigfrido Dedola
F.to Clara Del Fabbro
F.to Salvatore Sciacca